



DIOCESI DI COMO
CURIA VESCOVILE

Ufficio per la Liturgia

INDICAZIONI
PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DEL SACRAMENTO DELL' UNZIONE DEGLI INFERMI

Caro confratello,

in concomitanza con la Giornata del Malato, presento alla vostra attenzione alcune sottolineature per una fruttuosa preparazione della celebrazione comunitaria del Sacramento dell'Unzione degli infermi, senza pretesa di completezza, invitando ad una rilettura delle premesse al Rituale.

*** **

- L'unzione si deve **amministrare a quei fedeli che corrono grave pericolo di vita per malattia o vecchiaia** (cfr. can. 1004 § 1). Per valutare la gravità del male, è sufficiente **un giudizio prudente** o probabile. Prima di un'**operazione chirurgica**, si può dare all'infermo la sacra Unzione, quando motivo dell'operazione è un male pericoloso. **Ai vecchi**, per l'indebolimento accentuato delle loro forze, si può dare la sacra Unzione, anche se non risultano affetti da alcuna grave malattia (*cfr. nn. 8-11 del Rito*).
 - I malati o anziani che riceveranno l'unzione devono essere **precedentemente noti al parroco e opportunamente preparati**. Non si amministri il sacramento a persone che ritenessero spontaneamente di accodarsi al momento durante la celebrazione e non si invitino indiscriminatamente tutti i fedeli presenti ad accostarsi a tale sacramento.
-



DIOCESI DI COMO
CURIA VESCOVILE

Ufficio per la Liturgia

• **Si predispongano tutti gli aiuti** perché anche **malati o anziani non autosufficienti o impossibilitati a camminare, se lo desiderano, possano essere messi in condizione di partecipare alla celebrazione in chiesa.** Si colga l'occasione per sensibilizzare la comunità riguardo al **grande gesto di carità di portare in chiesa persone che non possono autonomamente partecipare** alle celebrazioni ma lo desidererebbero, non solo in occasione della giornata del malato ma in ogni domenica.

• Il rito dell'unzione in una grande assemblea di fedeli durante la Messa è previsto nel rituale per l'unzione degli infermi, edizione completa (da altare), n. 115 e ss. Il rito dell'unzione in una grande assemblea di fedeli fuori della messa, nel contesto di una liturgia della Parola è previsto nel rituale per l'unzione degli infermi, edizione completa (da altare), n. 97 e ss.

• Il giorno 11 febbraio il sacerdote può celebrare la Messa in onore della B. V. Maria di Lourdes o la Messa rituale dell'unzione degli infermi (vesti liturgiche di colore bianco). Nel giorno domenicale si celebra secondo il formulario domenicale corrente.

• **Si abbia cura di preparare adeguatamente l'assemblea liturgica alla celebrazione comunitaria del sacramento.** Una breve monizione prima della celebrazione potrebbe risultare opportuna. Non si frammenti però l'unità del rito con continue spiegazioni: i segni sono molto chiari e trovano nella parola liturgica la loro naturale illustrazione.

• La celebrazione della Messa si svolge come di consueto. **Ministro del sacramento è soltanto il vescovo e il presbitero, mai il diacono.**



DIOCESI DI COMO
CURIA VESCOVILE

Ufficio per la Liturgia

- Il rito dell'unzione ha luogo dopo l'omelia; se la litania o la preghiera universale è rinviata dopo l'Unzione, si inizia con l'imposizione delle mani. Il sacerdote impone le mani su ciascun malato o anziano in silenzio e poi pronuncia la preghiera di rendimento di grazie sull'olio già benedetto, come indicato al n. 109.
- Quindi il sacerdote prende l'Olio e unge l'infermo sulla fronte e sulle mani, pronunciando la formula di rito. Durante il conferimento dell'unzione è bene che i presenti possano ascoltare la formula sacramentale; se l'unzione si protrae, si potrà anche eseguire un canto adatto, (attenzione a cogliere l'esatta valenza dell'unzione).
- Segue la preghiera universale, che si può concludere con una delle orazioni proposte al n. 111.
- Se vi fossero più sacerdoti, si possono dividere i malati in gruppi, in modo che ognuno imponga le mani e unga un gruppo. **Gesto e parola non sono divisibili tra più ministri: colui che impone le mani unge anche i malati, accompagnando il gesto con la formula prescritta.**
- Gli infermi possono ricevere la comunione sotto le due specie.
- Per la **benedizione finale** è previsto un formulario al n. 127.

A tutti l'augurio di una fruttuosa celebrazione.

don Simone Piani